

IL DIRETTORE GENERALE ALL'ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
LORENZO BROCCOLI

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE (D.G.R. N. 783/2013)

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG/2014/0433092
DEL 17/11/ 2014

Al Capo di Gabinetto della Giunta regionale

Ai Direttori generali della Giunta regionale

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA)

Al Direttore dell'Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENTER)

Al Direttore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile (ARPC)

Al Direttore dell' Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN)

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (ERGO)

Ai Direttori dei Consorzi Fitosanitari Provinciali

E p.c.

Al Direttore generale dell'Assemblea Legislativa

Oggetto: Art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39 del 2013: disposizioni per l'attuazione dell'obbligo di presentare annualmente la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità. Avvio primo monitoraggio sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificato/atto di notorietà rilasciate dai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali nel periodo 1.1.2014/30.9.2014.

Viale Aldo Moro 18
40127 Bologna

tel 051.527.5291 - 5481
fax 051.527.7810

e-mail: dor@regione.emilia-romagna.it
PEC: dor@postacert.regione.emilia-romagna.it

La presente circolare, poiché affronta due temi che sono, seppur collegati, relativamente eterogenei tra loro, come emerge dalla lettura dell'oggetto, è conseguentemente articolata in altrettante parti.

Parte I) Disposizioni per l'attuazione dell'obbligo di presentare annualmente la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà sulla insussistenza di cause di incompatibilità (art. 20, c. 2, del D.Lgs. 39 del 2013).

Con questo atto si dettano innanzitutto disposizioni per assicurare il rispetto, presso le strutture della Giunta regionale, compresi Agenzie e Istituti regionali, di quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che recita: *“Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto”*.

Sono tenuti ad adempiere all'obbligo sopra indicato i seguenti soggetti:

a) titolari di incarichi amministrativi di vertice (Capo di Gabinetto, direttori generali e direttori di Agenzie/Istituti con personalità giuridica), secondo le specificazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 783/2013 e alla Circolare del Responsabile della Prevenzione della Giunta regionale (RPC) del 4.3.2014 PG/2014/61826;

b) titolari di incarichi dirigenziali (responsabili di servizio, direttori di Agenzie prive di personalità giuridica, dirigenti *professional* con deleghe gestionali, dirigenti, con qualsiasi tipologia di incarico, presso le strutture speciali, ossia presso gli uffici di diretta collaborazione politica), secondo le specificazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 783/2013 e alla Circolare del RPC del 1.10.2013 PG/2013/239150;

c) titolari di incarichi di “amministratore” di enti pubblici e di enti di diritto privato in controllo regionale, nominati direttamente dalla Regione, secondo i criteri di dettaglio individuati dalla Circolare del RPC del 25.9.2014 PG/2014/342376.

I soggetti che appartengono alle categorie di cui alle lettere a), b) e c), e che hanno ricevuto un incarico dalla Regione Emilia-Romagna tra il 4 maggio 2013 (data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 39 del 2013) e il 31 dicembre 2013, sono tenuti a presentare, **entro il 31 dicembre 2014**, la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà annuale sulla assenza di cause di incompatibilità, utilizzando il pertinente fac-simile allegato (All.1 per incarichi dirigenziali; All. 2 per incarichi amministrativi di vertice; All. 3 per soggetti nominati amministratori di enti privati in controllo regionale; All. 4 per soggetti nominati amministratori di enti pubblici in controllo regionale). **La dichiarazione dovrà poi essere presentata anche gli anni successivi, alla medesima scadenza, per tutta la durata dell'incarico.**

Coloro che hanno ricevuto o che riceveranno uno degli incarichi di cui trattasi (amministrativi di vertice, dirigenziali e di “amministratore”), **dopo l'1.1.2014**, sono tenuti a presentare, dopo il primo anno di incarico e annualmente fino al termine dello stesso, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, alle scadenze sotto indicate:

Periodo di conferimento/rinnovo dell'incarico	Presentazione dichiarazione annuale ex art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013
1° gennaio – 30 giugno	Tra il 1° e il 30 giugno degli anni successivi (per tutta la durata dell'incarico)
1° luglio – 31 dicembre	Tra il 1° e il 31 dicembre degli anni successivi (per tutta la durata dell'incarico)

La dichiarazione annuale deve essere inoltrata:

- al Servizio “Organizzazione e Sviluppo” della direzione generale centrale a “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica” per quanto riguarda i titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali nelle strutture speciali, in quanto si tratta della struttura regionale competente, per materia, dei procedimenti di conferimento di detti incarichi;
- ai rispettivi direttori generali o direttori, per quanto riguarda i titolari delle restanti tipologie di incarichi dirigenziali;
- alla direzione generale che ha curato l'istruttoria del procedimento di nomina nonché, in copia, all'ente presso cui svolgono l'incarico, per quanto riguarda i titolari di incarichi di “amministratore” presso enti pubblici o enti privati in controllo pubblico di livello regionale.

La dichiarazione deve essere protocollata in entrata, pubblicata tempestivamente sul web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e conservata presso la struttura o ente competente, secondo le indicazioni di cui sopra.

Gli enti regionali convenzionati per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori -ERGO e Consorzi Fitosanitari Provinciali) sono tenuti a recepire, nei rispettivi ordinamenti, le presenti linee di indirizzo, adeguandole alla propria organizzazione, e dandovi attuazione nell'osservanza delle medesime scadenze.

Parte II) Controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificato/atto di notorietà sull'assenza di cause di incompatibilità ex D.Lgs. n. 39/2013 (periodo 1.1.2014/30.9.2014).

Tra le misure del Programma anno 2014 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, figura l' *Avvio del primo monitoraggio annuale in materia di incompatibilità D.Lgs. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali)* (misura n. 12).

Pertanto, la struttura del RPC, nel corrente mese di novembre, avvia la procedura per un primo controllo, di carattere straordinario, tramite sorteggio pubblico, delle dichiarazioni sostitutive di certificato/atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità:

- nella percentuale del 5%
- tra tutte quelle rilasciate complessivamente da titolari di incarichi amministrativi di vertice (direttori generali, direttori di Agenzia/Istituto/Ente) e di incarichi dirigenziali (responsabili di servizio e di Agenzie prive di personalità giuridica e incarichi dirigenziali, anche *professional*, negli uffici di diretta collaborazione politica) sia della Regione Emilia-Romagna/ strutture della Giunta che degli enti regionali convenzionati ai fini degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori -ERGO e Consorzi Fitosanitari Provinciali)
- nel periodo dal 1.1.2014 al 30.9.2014 (in occasione di conferimento ex novo o rinnovo o proroga dell'incarico), come già previsto all'art. 6 dell'All. A della determinazione del RPC n. 8655 del 2014.

Il sorteggio pubblico avverrà il giorno **28 novembre p.v. alle ore 13**, nella sala n. 228 del Piano secondo del Palazzo della Regione Emilia-Romagna, in Bologna, V.le A. Moro n. 18. Sul sito web intranet deve essere data adeguata pubblicità.

La finalità del controllo è quella di verificare il corretto adempimento da parte degli interessati (ossia l'effettivo rilascio delle dichiarazioni e la loro completezza) nonché la veridicità dei contenuti, ai fini del DPR n. 445/2000, delle dichiarazioni medesime.

A fini di controllo sulle dichiarazioni, si procederà come di seguito indicato:

- i nominativi, in ordine alfabetico in base al cognome degli interessati, di tutti coloro che hanno ricevuto (proroghe e rinnovi compresi) incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali nel periodo dal 1.1.2014 al 30.9.2014, saranno numerati progressivamente, in via preventiva al sorteggio; saranno sottoposte a controllo le dichiarazioni sostitutive rilasciate da coloro che si troveranno collocati nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati durante il pubblico sorteggio;

- la determinazione del campione avverrà utilizzando un generatore di numeri casuali e con i criteri individuati nell'atto dello stesso RPC in data 24.6.2014 n. 8655, recante “*Prime misure per l'attivazione di un sistema di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione*”, in particolare all'art. 2, paragrafo d) rubricato “*Determinazione del campione*”;
- i controlli sulle dichiarazioni sostitutive sorteggiate saranno effettuati direttamente dallo staff del RPC, seguendo i criteri generali già formalizzati con la determinazione n. 8655/2014, sopra citata.

In sede di primo monitoraggio, in attesa della costruzione di una banca dati centralizzata di raccolta delle deleghe di poteri provvedimentali conferite a dirigenti *professional* nelle strutture ordinarie, sulle dichiarazioni rilasciate dagli stessi non saranno attivati controlli.

Informazioni conclusive.

Si precisa, come già evidenziato in precedenti circolari, che l'art. 29 *ter* del D.L. n. 69 del 2013, convertito dalla L. n. 98 del 2013, ha stabilito che gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 39/2012, in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti. Ugualmente, fino alla scadenza del preesistente incarico amministrativo, non operano le ipotesi di inconferibilità previste dal citato D.Lgs. n. 39/2013.

Si informa che la presente circolare e la modulistica allegata saranno rese disponibili sul sito web interno, al seguente indirizzo: <https://internos.regione.emilia-romagna.it/lavorare-in-regione/anticorruzione-e-trasparenza/anticorruzione>.

Per informazioni e chiarimenti sul testo del presente atto si prega di contattare la struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale inviando i propri quesiti all'indirizzo di posta elettronica Anticorruzione@regione.emilia-romagna.it.

Cordiali saluti

All. 4

IP/

F.to Lorenzo Broccoli

ALL. 1) MODULO PER INCARICHI DIRIGENZIALI DI RESPONSABILITA' DI SERVIZIO/ DIREZIONE DI AGENZIA PRIVA DI RESPONSABILITA' GIURIDICA/ DELEGA A DIRIGENTI PROFESSIONAL DI POTERI PROVVEDIMENTALI/DIRIGENTI PROFESSIONAL IN UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE POLITICA
(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA ANNUALE SULLA ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (PER ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.Lgs. 39/2013)

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, con riferimento all'incarico dirigenziale di _____ presso la direzione generale (Agenzia/Istituto) _____ valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 D.Lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"*

DICHIARO

A) di non essere titolare di incarichi e cariche **in enti di diritto privato regolati o finanziati** dalla Regione Emilia-Romagna, tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) che ha conferito l'incarico dirigenziale che attualmente ricopro, per cui non mi trovo nella situazione di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**; (*Nota 1*)

B) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) che ha conferito l'incarico dirigenziale di cui sopra, e quindi di non ritrovarmi della situazione di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**;

C) di non trovarmi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'**art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013**. (*vedi Nota 2*);

D) che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013**). (*vedi Nota 3*);

Data _____ Firma (*firma in digitale se possibile*) _____

N.B: SE FIRMATO IN FORMA DIGITALE INSERIRE, DOPO IL NOME E COGNOME, NELLO SPAZIO DELLA FIRMA, LA DICITURA "FIRMATO DIGITALMENTE"

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante
_____ Il dipendente addetto (*timbro e firma*)*

- *il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.*

Nota 1.

Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici".

Secondo la Circolare del RPC del 25.9.2014 PG/2014/342376o, per la corretta applicazione della disposizione, occorre tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la direzione di appartenenza della Regione Emilia-Romagna si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;
3. finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

Nota 2.

D.Lgs. 39/2013 -Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione...."

Nota 3.

Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità: Assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 comma 2 D.lgs. n. 39/2013

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi l'immediata contestazione di incompatibilità da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" a cui si rinvia.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il direttore generale a Organizzazione, Personale, sistema informativo e Telematica nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALL. 2) MODULO PER TITOLARI DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

COMUNICAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA SULLA ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (PER ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.Lgs. 39/2013).

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, con riferimento all'incarico di DIRETTORE GENERALE/CAPO DI GABINETTO/DIRETTORE di (specificare direzione generale/Agenzia/istituto)

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art.20 comma 2 del D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190",

DICHIARO

1) di non essere titolare di incarichi e cariche in **enti di diritto privato regolati o finanziati** dalla Regione Emilia-Romagna e di non trovarmi quindi nella situazione di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 1**, del D.Lgs. n. 39/2013;(Nota 1)

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna e di non trovarmi quindi nella situazione di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 2**, del D.Lgs. n. 39/2013)

3) di non trovarmi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'**art. 11, commi 1 e 2**, del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 2);

4) che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3** del D.Lgs. n. 39/2013). (vedi Nota 3);

Data _____ Firma _____ (in forma digitale se possibile)

N.B: SE FIRMATO IN FORMA DIGITALE INSERIRE, DOPO IL NOME E COGNOME, NELLO SPAZIO DELLA FIRMA, LA DICITURA "FIRMATO DIGITALMENTE"

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante
_____ Il dipendente addetto (timbro e firma)*

- il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

Nota 1.

Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici".

Secondo la Circolare del RPC del 25.9.2014 PG/2014/3423760, per la corretta applicazione della disposizione, occorre tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la Regione Emilia-Romagna si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;
3. finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

Nota 2.

D.Lgs. 39/2013, Art. 11 "Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione nonché di province, comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione."

Nota 3.

Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità: Assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 comma 2 D.lgs. n. 39/2013

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi l'immediata contestazione di incompatibilità da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" a cui si rinvia.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il direttore generale a Organizzazione, Personale, sistema informativo e Telematica nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALL. 3) MODULO PER AMMINISTRATORE DI ENTE DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO REGIONALE

(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DELL'ENTE DOVE E' SVOLTO L'INCARICO)

COMUNICAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA SULLA ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (Art. 20 comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____

nominato _____ nell'ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale denominato (*specificare natura giuridica dell'ente: es.: società/fondazione/associazione oltre che la denominazione*) _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e **consapevole** delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, **sotto la mia personale responsabilità** ai fini di quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190*"

DICHIARO

A) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

B) di non avere incarichi di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia-Romagna o un incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna (**art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

C) di non essere titolare di incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (**art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

D) di non avere incarichi dirigenziali ex D.Lgs. n. 39 del 2013, non solo presso la Regione Emilia-Romagna, ma neppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (**art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013**);

E) di non essere titolare di incarico dirigenziale ex D.Lgs. n. 39 del 2013 presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (**art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

F) di non essere titolare di uno degli incarichi di cui all'**art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 39/2013** (vedi Nota 1);

G) di non avere incarichi di direttore generale, direttore amministrativo o direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (**art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

H) che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013**). (vedi Nota 2).

Data _____

Firma (*in forma digitale se possibile*) _____

N.B: SE FIRMATO IN FORMA DIGITALE INSERIRE, DOPO IL NOME E COGNOME, NELLO SPAZIO DELLA FIRMA, LA DICITURA "FIRMATO DIGITALMENTE"

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

_____ Il dipendente addetto (timbro e firma)*

- *il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.*

Nota 1.

D.Lgs. 39/2013- Art. 13. Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.
3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

Nota 2.

Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità: Assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 comma 2 D.lgs. n. 39/2013

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi l'immediata contestazione di incompatibilità da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" a cui si rinvia.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il direttore generale a Organizzazione, Personale, sistema informativo e Telematica nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALL. 4) MODULO PER AMMINISTRATORE DI ENTE PUBBLICO DI LIVELLO REGIONALE

(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DELL'ENTE DOVE E' SVOLTO L'INCARICO)

COMUNICAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA SULLA ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (Art. 20 comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____

nominato _____ nell'ente pubblico di livello regionale denominato: _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, **sotto la mia personale responsabilità**

ai fini di quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"

DICHIARO

1. di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);
2. di non essere titolare di uno degli incarichi elencati all'**art. 11, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 39/2013** (vd. Nota 1);
3. di non avere incarichi dirigenziali presso l'Ente pubblico in cui sono stato nominato (**art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013**);
4. di non avere incarichi di direttore generale, direttore amministrativo o direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (**art. 14, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2013**) (**n.b.: solo per incarichi di amministratore in enti pubblici regionali che svolgano funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale**);
5. che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013**). (vedi Nota 2)

Data _____ Firma *(in forma digitale se possibile)* _____

N.B: SE FIRMATO IN FORMA DIGITALE INSERIRE, DOPO IL NOME E COGNOME, NELLO SPAZIO DELLA FIRMA, LA DICITURA "FIRMATO DIGITALMENTE"

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità
Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante
_____ Il dipendente addetto (timbro e firma)*
il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

Nota 1.

D.Lgs. 39/2013, Art. 11 “Incompatibilita' tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione nonché di province, comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.”

Nota 2.

Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità: Assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 comma 2 D.lgs. n. 39/2013

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi l'immediata contestazione di incompatibilità da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" a cui si rinvia.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il direttore generale a Organizzazione, Personale, sistema informativo e Telematica nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.